Anno 62 — Domenica-Lunedì 9-10 Ottobre 1927 - Anno V — N. 238

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,51 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta
REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

LA TENSIONE JUGOSLAVO-BULGARA

attorno alla Salma del gen. Covacevic

BELGRADO, 8.

La bara contenente la salma del generale Kovacevic è stata trasportata nella notte scorsa a Belgrado. Essa sarà oggi esposta al pubblico in una sala del Circolo degli ufficiali. I funerali avranno luogo domani alle ore nove.

L'Associazione per la difesa nazionale ha pubblicato un manifesto col quale invita la popolazione e tutte le Associazioni patriottiche ad intervenire domani ad una riunione di protesta contro l'odioso assassinio.

Anche la organizzazione degli ufficiali in congedo ha rivolto ai propri aderenti un invito a partecipare ai funerali del Comandante del secondo reggimento durante la guerra.

Le associazioni degli studenti universitari hanno invitato gli iscritti a rendere omaggio alla memoria dell'eroe nazionale.

Due degli uccisori arrestati

La chiusura della frontiera

PARIGI, 8.

Ancorchè i giornali jugoslavi manchino completamente di particolari sul Consiglio dei Ministri tenuto iersera a Belgrado per decidere i provvedimenti da prendere dopo l'attentato di Istip, è ormai universalmente ammesso che la riunione ha avuto grande importanza.

Il primo provvedimento adottato è stato il più grave: la chiusura della frontiera. Solo i grandi espressi internazionali potranno ancora passare dalla Bulgaria in Serbia e su di essi non saranno ammessi viaggiatori muniti di passaporto bulgaro, all'infuori di quelli di transito, con l'obbligo di proseguire per l'Italia e per l'Austria senza fermarsi in alcuna città jugoslava. Il provvedimento, che annulla quasi completamente per un certo tempo le comunicazioni tra i due paesi limitrofi, mira a tagliare la Serbia macedone dalla Macedonia bulgara, non meno che ad impedire l'entrata di comitagi e gli eventuali attentati e spera quindi di infliggere un buon colpo ai nuclei di agitatori che dalla Bulgaria traggono eccitamento ed alimento. Ma se è certo che questa misura draconiana crea un mondo di difficoltà pratiche ed economiche alla popolazione pacifica dei due paesi destinata a subirla, non altrettanto certo è che essa riesca a stroncare durevolmente l'andirivieni delle anguille macedoni da una frazione all'altra del territorio contestato.

Il Governo jugoslavo ha creduto di dover decidere nello stesso Consiglio di iersera di accompagnare la chiusura della frontiera con un passo del suo Ministro a Sofia presso il Presidente del Consiglio Liapteeff, passo destinato ad attestare il rincrescimento di Belgrado per essersi trovato nella necessità di adottare mezzi di difesa così gravi. Ma nello stesso tempo il rappresentante di Belgrado ha fatto comprendere al Capo del Governo bulgaro che altri provvedimenti verrebbero presi qualora quest'ultimo continuasse a mostrarsi incapace di impedire gli atti di terrorismo delle bande bulgare sul territorio jugoslavo.

Ora che cosa può fare Liapteeff per soffocare un movimento che sfugge totalmente al suo controllo e che è il semplice prodotto di una comprensibile reazione popolare allo stato di cose creato dai serbi nella Macedonia da loro occupata? Liapteeff non ha potuto ragionevolmente rispondere all'avvertimento del Ministro jugoslavo se non con una generica affermazione verbale di buona volontà.

Il pericolo di ulteriori iniziative serbe di rappresaglia rimane dunque sospeso sull'immediato domani dei rapporti bulgaro-jugoslavi e non occorre dirne di più per intenderne le conseguenze, e per comprendere a quale filo sottile pendano le sorti del riavvicinamento tanto auspicato a Parigi tra i due paesi.

Pel momento, degli uccisori del generale Kovacevic, secondo le dichiarazioni del Ministro della Guerra jugoslavo, ne sarebbero stati arrestati due, entrambi bulgari, uno dei quali in possesso di una di quelle famose rivoltelle dall'ironico nome di «para bellum» in uso nell'esercito bulgaro e che precisamente servì all'attentato.

Le scuse di Sofia

LONDRA, 8.

Un comunicato ufficioso diramato stasera dalla «Reuter» dice:

«In merito alla situazione piuttosto tesa sorta tra la Jugoslavia e la Bulgaria, a causa anzitutto della incursione dei comitagi bulgari attraverso il confine ed in seguito all'assassinio di un generale jugoslavo, da fonte bulgara l'Agenzia apprende che il Ministro bulgaro a Belgrado oggi visitava quel Ministro degli Esteri esprimendo il rammarico del Governo di Sofia per i fatti suddetti. La situazione è attentamente vigilata qui a Londra. In autorevoli circoli inglesi si spera che questi incidenti non determinino alcuna complicazione e non perturbino in alcuna guisa le armoniose relazioni esistenti tra i due paesi».

Vivaci commenti jugoslavi

BELGRADO, 8

I giornali continuano a commentare in termini vivacissimi l'assassinio del generale Kovacevic.

L'ufficiosa «Samaupravà», a proposito di un articolo del giornale «Bulgaria» di Sofia, scrive: «Per assicurare la pace il Governo bulgaro deve, se il suo desiderio di pace è sincero, sopprimere la organizzazione macedone, causa principale di tutti i turbamenti nei Balcani».

L'«Obzor Zegreb» scrive: «Il Governo di Belgrado non può accontentarsi di dichiarazioni platoniche riguardanti il riavvicinamento dei due paesi. Il Governo bulgaro deve rendersi conto che le dichiarazioni fatte simultaneamente ad un attentato così sanguinoso, rasentano il cinismo».

L'odierna cerimonia

per l'inaugurazione della Prima Mostra del Grano

Parleranno solo il Duce e l'on. Acerbo

ROMA, 8.

Alla solenne inaugurazione della prima mostra nazionale del grano che avrà luogo domani parlerà soltanto il Duce.

L'on. Acerbo, presidente del Sindacato nazionale tecnici agricoli fascisti, che ha organizzato la mostra, pronuncierà brevi parole per porgere al Duce l'omaggio caloroso di tutti i tecnici e di tutti i cattedratici e per rinnovargli il giuramento di combattere fino all'estremo per conseguire la completa vittoria della battaglia impegnata per assicurare all'Italia tutto il suo pane.

Dopo il discorso del Duce avrà luogo la premiazione dei vincitori del terzo concorso della battaglia del grano.

Convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 8.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 17 ottobre alle ore 10 sotto la presidenza del Primo Ministro S. E. Mussolini.

I FUNERALI del senatore Pompeo di Campello si sono svolti ieri a Spoleto in forma solenne. La dimostrazione di affetto è stata universale. Le LL. MM. il Re e la Regina avevano inviato splendide corone di fiori.

Le norme per il reclutamento dell'Esercito

Le condizioni per la ferma di tre e di sei mesi

ROMA, 8.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica le norme esecutive in applicazione del Testo Unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito 5 agosto 1927, n. 1437, entrato in vigore il 3 settembre scorso. In dette norme si stabilisce quanto segue:

AVVERTENZE GENERALI. — 1.o - Tutti gli iscritti idonei sono arruolati per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Avranno però diritto all'iscrizione alla ferma minima di 3 mesi gli inscritti i quali si trovino in una delle seguenti condizioni: a) figlio unico, legittimo o legittimato, di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo; b) figlio unico naturale, riconosciuto, di padre entrato nel 65.o anno di età inabile al lavoro proficuo, senza figli legittimi; c) figlio primogenito legittimo o legittimato di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo, che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; d) figlio primogenito naturale riconosciuto di padre entrato nel 65.o anno di età o inabile al lavoro proficuo, che non abbia figli legittimi nè altro figlio maschio naturale riconosciuto maggiore di 16 anni; e) figlio unico legittimo o legittimato di madre tuttora vedova; f) figlio unico naturale o di madre tuttora vedova, senza figli legittimi: g) figlio primogenito legittimo o legittimato di madre tuttora vedova che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; h) figlio primogenito naturale riconosciuto di madre nubile o tuttora vedova senza figli legittimi, che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; i) nipote unico di avo entrato nel 70.o anno di età o inabile al lavoro proficuo e che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; l) nipote unico di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni, m) nipote primogenito d'avo entrato nel 70.o anno d'età o inabile al lavoro proficuo e che non abbia figgli maschi ovvero altri nipoti maggiori di 16 anni; n. nipote primogenito di ava tuttora vedova che non abbia figli maschi ovvero altri nipoti maggiori di anni 16; o) primogenito di orfani di padre o di madre che non abbia un fratello maggiore di 16 anni; p) fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre e di madre nubili o vedove, senza figli maschi maggiori di 16 anni; q) orfano di padre e di madre che abbia un fratello inabile al lavoro proficuo quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia; r) figlio legittimo o legittimato di padre morto sotto le armi, o in congedo o in riforma, per ferite od infermità contratte a causa di servizio militare, ovvero per causa nazionale nelle circostanze indicate nell'art. 1. della Legge 24 idcembre 1925, n. 2575 o nel R. D. L. 10 agosto 1927, n. 1519; s) figlio naturale riconosciuto di padre morto sotto le armi o in fermità contratte a causa del servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze sopraindicate, quando non esistano figli legittimi di detto padre; t) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi od in congedo o in riforma, per ferite o infermità contratte a causa di servizio militare, ovvero di un caduto per la causa nazion. nelle circostanze sopraindicate; h) figlio legittimo o legittimato di padre mutilato e pensionato a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze sopra indicate; v) figlio naturale riconosciuto di padre senza figli legittimi, mutilato o pensionato a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze sopraindicate; z) fratello consanguineo di militare mutilato o pensionato, a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze sopra indicate.

La ferma superiore a sei mesi

2. — Gl inscritti che non si trovino nelle suindicate condizioni potranno ottenere l'iscrizione alla ferma riducibile, non inferiore a 6 mesi, se si troveranno in una delle seguenti condizioni (essi potranno però essere effettivamente ammessi a fruire di riduzione di ferma, soltanto se il Ministro della Guerra, con disposizioni di carattere generale, ammetterà a tale beneficio i militari nelle loro condizioni): a) figlio unico, legittimo o legittimato di padre vivente; b) figlio unico naturale riconosciuto di padre vivente senza figli legittimi; c) figlio primogenito, legittimo o legittimato di padre vivente che non abbia altro figlio maschio maggiore di 16 anni; d) figlio primogenito naturale riconosciuto di padre vivente senza figli legittimi e senza altro figlio maschio naturale riconosciuto maggiore di 16 anni; e) nipote unico di avo che non abbia figli maschi maggiori di 16 anni; f) figlio primogenito legittimo o legittimato, di madre tuttora vedova; g) figlio primogenito naturale riconosciuto di madre nubile o di madre tuttora vedova, senza figli legittimi; h) primogenito di orfani di padre e di madre; i) orfano di entrambi i genitori che sia fratello unico di sorelle consanguinee nubili o vedove, senza figli maggiori di 16 anni, orfane soltanto del padre; l) orfano di entrambi i genitori che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto del padre; m) figlio legittimo o legittimato di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare, n) figlio naturale riconosciuto di militare morto sotto le armi per causa non dipendente dal servizio militare, quando non esistono figli legittimi; o) figlio legittimo o legittimato di padre pensionato per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze di cui all'art. 1 della Legge 24 dicembre 1925, n. 2275, o al R. D. L. 10 agosto 1927, n. 15199; p) figlio naturale riconosciuto di padre senza figli legittimi, pensionato per ferite od infermità, riportate a causa di servizio militare, o per la causa nazionale nelle circostanze sopra indicate; q) fratello consanguineo di militare morto sotto le armi per causa non dipendente da servizio militare; r) fratello consanguineo di pensionato per ferite o dinfermità, riportate a causa di servizio militare, ovvero per la causa nazionale nelle circostanze di cui all'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275, o al R. D. L. 10 agosto 1927, n. 1519; s) fratello consanguineo di militare che trovisi sotto le armi per avere assunto obblighi speciali arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale o rafferma) o per avere intrapreso la carriera militare come ufficiale o come sottufficiale. Sono a tale riguardo equiparati ai militari sotto le armi nel R. Esercito parte metropolitana e parte coloniale) oltre ai militari della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, anche coloro che prestano servizio nel Crpo degli agenti di P. S.; t) fratello consanguineo di militare che appartenga ad una delle classi congedate da ultimo e che abbia prestato servizio con ferma non inferiore a quella ordinaria di leva.

3. — L'ascrizione alla ferma minima ed alla ferma riducibile, di cui alle lettere r, s, t, u, v, z, del precedente art. 1 e alle lettere n, m, o, p, q, r, s, t, del precedente n. 2, è consentita solo quando nessun fratello consanguineo dell'ascritto, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare, abbia di fatto già fruito di una delle dette agevolazioni, oppure abbia conseguita a suo tempo l'assegnazione o il passaggio alla soppressa seconda categoria o abbia prestato servizio alle armi per almeno un anno.

Gli allievi dei corsi premilitari

4. — Agli effetti dell'ascrizione alla ferma minima od alla ferma riducibile sono considerati come non esistenti in famiglia coloro che sono inabili al lavoro proficuo e sono stati dichiarati assenti con sentenza definitiva ai termini del Codice Civile e sono detenuti in luogo di pena e debbono rimanervi ancora per almeno 12 anni.

5. — Gli ascritti nelle condizioni indicate nei precedenti n. 1 o 2, i quali non possono comprovare di aver presenziato con esito favorevole i corsi premilitari e di essersi trovati nella materiale impossibilità di frequentarli, saranno tenuti sotto le armi tre mesi in più. I certificati di aver frequentato con esito favorevole i corsi, o di essersi trovati nell'impossibilità di frequentarli, sono rilasciati dai competenti Comandi della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. I ricorsi contro il diniego del rilascio di detti certificati debbono essere diretti al Comando generale della Milizia stessa, in Roma.

6. — Gli iscritti debbono dichiarare all'atto della visita al Consiglio di Leva o alla Commissione mobile se sono o non in possesso di titoli per la ferma minima o per la ferma riducibile. Essi debbono inoltre produrre alla detta autorità i documenti comprovanti i titoli per la ferma riducibile non più tardi del giorno di chiusura della sessione, altrimenti incorreranno nella perdita di ogni diritto alla ferma stessa. Peraltro i titoli che sorgano nell'ultimo trimestre della sessione o posteriormente dovranno essere comprovati entro 90 giorni da quella in cui siano sorti.

7. — Contro le decisioni dei Consigli o delle Commissioni mobili di leva gli iscritti possono ricorrere al Ministero della Guerra, per il tramite dell'Ufficio di leva provinciale.

Il congedo temporaneo

8. — I militari, i quali all'atto della chiamata alle armi della loro classe, abbiano un fratello alle armi per fatto di leva, possono ottenere di essere lasciati in congedo finchè il fratello abbia compiuta la ferma, purchè la famiglia ne faccia domanda al Distretto militare per il tramite del Podestà o, se all'estero, per mezzo dell'autorità diplomatica o consolare.

9. — Può essere accordato in tempo di pace ai militari che siano indispensabilmente necessari per il Governo di una azienda o stabilimento agricolo, industriale o commercialefi al quale attendano per conto proprio o della famiglia, di rinviare la prestazione del servizio militare alla chiamata della seconda classe successiva alla loro.

10. — E' assolutamente necessario che le domande dirette ad ottenere, per qualsiasi motivo, di essere rimandati ad altra chiamata alle armi (ritardo del servizio per studi, rinvio quali indispensabili ad aziende, rinvio per avere un fratello alle armi per leva, ecc.) pervengano al Comando del distretto militare prima della presentazione alle armi.

11. — Gli iscritti che aspirino ad avere un'assegnazione conforme alle loro facoltà e condizioni debbono presentare al Consiglio di leva o alla Commissione mobile, nel giorno stesso della visita, tutti gli attestati, patenti, dichiarazioni di ben servito, che posseggano o che possano procurarsi, specie se aspirino ad essere utilizzati come telegrafisti, radiotelegrafisti, telefonisti, guardiafili, macchinisti di locomobili, conduttori di caldaie a vapore, fuochisti, automobilisti, meccanici e conducenti, elettricisti, radiomotoristi, aggiustatori, magnetisti, elettromeccanici, tornitori, fresatori, minatori, pialatori, vulcanizzatori, saldatori autogeni, stagnini, falegnami, carradori, carpentieri, mugnai, fornai, macellai, colombofili. I Comandi di Distretti militari, cui spetta provvedere all'assegnazione ai Corpi delle singole reclute, saranno autorizzati a non prendere in considerazione i documenti presentati tardivamente.

I residenti all'estero

AVVERTENZE SPECIALI. — 12 - Gli iscritti di leva residenti all'estero, che prima di espatriare abbiano rilasciato l'atto di sottomissione all'arruolamento, sono arruolati in base all'atto stesso, senza altra forma o formalità. Gli altri iscritti residenti all'estero hanno obbligo di regolare la loro posizione tra il 1.o gennaio e il 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 20.o anno di età, e possono fare ciò o sottoponendosi a proprie spese alla visita medica ed all'arruolamento davanti alla R. Autorità consolare o diplomatica del luogo di loro dimora, ovvero dichiarando per iscritto con lettera alla Autorità stessa, debitamente firmata, di accettare l'arruolamento senza visita medica presumendosi idoneo a servizio. Possono anche presentarsi al Consiglio di leva nel Regno.

13. — Gli iscritti che risiedono all'estero fin da prima dell'apertura della leva cui sono chiamati, e non già soltanto per ragioni di studio, e sono muniti di regolare passaporto, sono dispensati, in tempo di pace e finchè duri la loro residenza all'estero, dal presentarsi alle armi. Dopo compiuto il 322.o anno la dispensa dal compiere la ferma diventa definitiva, anche se rimpatriano. Nel frattempo essi possono ottenere dalla autorità diplomatica o consolare di venire temporaneamente in Italia senza decadere dalla dispensa.

14. — I militari residenti all'estero che non possono fruire della dispensa di cui sopra debbono rispondere alla chiamata alle armi nei termini che saranno fissati dal Ministro della Guerra.

L'entusiasmo del Lord Mayor

per la visita a Roma

LONDRA, 8.

Al suo arrivo il Lord Mayor ha dichiarato: «L'amabilità e le attenzioni di cui ci ha colmato il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani, hanno superato qualsiasi nostra immaginazione. L'udienza del Re e la visita al Papa, nonchè l'accoglienza dell'on. Mussolini, furono onori che ci commossero profondamente».

Il Lord Mayor ha manifestato la sua ammirazione per gli splendori dell'antica Roma, centro incomparabile della cultura europea e si è dichiarato ammirato per lo sviluppo attuale della città, delle sue condizioni igieniche e del benessere comune.

IL CASO RAKOVSKI

PARIGI, 8.

A proposito del caso Rakowski il Ministero degli Esteri pubblica le lettere e le comunicazioni scambiate tra l'Ambasciatore di Francia a Mosca e Cicerin in seguito alla decisione del Consiglio dei MinMistri del 30 settembre di chiedere il richiamo di Rakowski.

Il primo ottobre, in assenza di Cicerin, Herbette fece a Litvinoff una comunicazione specificando che il Consiglio dei Ministri era stato unanime nel riconoscere la necessità, nell'interesse stesso dei negoziati economici e politici in corso, di ottenere dal Governo della U.R.S.S. il richiamo di Rakowski. La comunicazione insisteva sul fatto che il Governo francese separava il caso personale di Rakowski dalla questione delle relazioni fra i due paesi e chiedeva in maniera urgente che fosse data soddisfazione senza ritardo al Governo francese.

Il 4 ottobre una lettera di Cicerin — consegnata ad Herbette — dichiarava che il Governo sovietico riteneva che la domanda francese sollevasse una questione estremamente grave per le relazioni dei due paesi e pregava Herbette di chiedere risposta per iscritto alla decisione del Consiglio dei Ministri e i motivi che avevano condotto alla decisione.

Il 7, Herbette inviava a Cicerin una lettera dichiarando che la firma di Rakowski alla dichiarazione che chiedeva che in caso di guerra con la U.R.S.S. i proletari dei paesi capitalisti avrebbero dovuto lavorare per la disfatta dei loro Governi e i soldati esteri sarebbero dovuti passare all'armata rossa, costituiva una violazione flagrande degli impegni di non ingerenza presi dal Governo dei Sovieti il 29 ottobre 1924 al momento del suo riconoscimento da parte della Francia.

La lettera di Herbette aggiunge che il Governo non poteva ammettere da parte di un rappresentante qualificato dei Sovieti manifestazioni tanto incompatibili col suoi obblighi. Poichè il Governo dei Sovieti aveva formulato il 29 agosto una sconfessione, la domanda della Francia era basata sul pensiero che i Sovieti avrebbero richiamato il loro rappresentante la cui autorità morale era ormai molto diminuita. Intanto Rakowski, rompendo per la seconda volta il riserbo impostogli dalla sua carica, indirizzava alla stampa comunicazioni inaccettabili circa il regolamento dei debiti russi allo scopo evidente di muovere interessi particolari contro le direttive del Governo francese. In conseguenza la Francia ha ritenuto impossibile, nell'interesse dei due Governi e per il successo dei loro negoziati, che Rakowski conservi le sue funzioni a Parigi. D'altra parte Rakowski è restato sordo ai suggerimenti del Ministro degli Esteri francese di chiedere egli stesso il suo richiamo.

Herbette ricorda che per cortesia e per facilitare il compito dei Sovieti, il Governo francese lasciò loro l'iniziativa e la cura di scegliere la forma del richiam odi Rakowski e la sua sostituzione con una personalità che goda di una autorità intatta.

I Sovieti, respingendo questo punto di vista, hanno chiesto il 29 settembre che fosse loro indirizzata una richiesta formale di richiamo di Rakowski.

La lettera di Herbette aggiunge che la richiesta fatta verbalmente a Litvinoff il primo ottobre è ora rinnovata con la presente lettera e termina dichiarndo che il Governo frncese tiene a far rilevare di nuovo che la questione della rottura delle relazioni franco-sovietiche non è stata posta in alcun momento e che la questione Rakowski fu ed è restata una questione di persona.

I criteri per le espulsioni

in rapporto ai Sindacati

ROMA, 8.

Anche in armonia con le direttive tracciate da S. E. il Segretario generale del P. N. F. nell'ultimo «Foglio d'Ordini», per quanto riguarda le espulsioni dal Partito, il Ministro delle Corporazioni ha creduto opportuno richiamare l'attenzione delle associazini sulla necessità che i provvedimenti di espulsione dalle associazioni stesse siano adottate con la maggiore garanzia di obiettività, dopo che sia stata accertata in modo indubbio la sussistenza di gravi mancanze disciplinari o di gravi ragioni di indole morale.

E poichè l'espulsione costituendo una causa di indegnità di carattere generale, implica il difetto dei requisiti prescritti per poter appartenere a qualsiasi associazione sindacale, ne consegue che gli espulsi dal seno di una associazione debbono essere anche radiati dai quadri di tutte le altre, di cui contemporaneamente facciano parte, nè possa essere accolta la loro domanda qualora chiedano di iscrivervisi.

A tali criteri il Ministero ha invitato le Confederazioni ad attenersi, interessandole a prendere tra loro accordi, perchè nei casi di iscrizione plurima, le espulsioni non avvengano se non previo concerto delle organizzazioni interessate.

L'omaggio degli italiani d'America

al Milite Ignoto

ROMA, 8.

La Commissione degli italiani residenti a Chicago e nei sei Stati vicini, con a capo il Console italiano a Chicago comm. Leopoldo Zunino, si è recata stamane alle 11.30 a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Il corteo era preceduto dalla bandiera della Legione Garibaldi, della Camera di Commercio, della Unione Veneziana e della Società «Benedetto Cairoli», tutte istituzioni italiane fiorenti a Chicago e in altre città degli Stati Uniti. I componenti la Commissione hanno salito la scalea del monumento deponendo presso la tomba una corona di bronzo recante intrecciati nastri dai colori degli Stati Uniti e dell'Italia.

L'opera del Governo

per l'incremento agricolo in Tripolitania

ROMA, 8.

L'«Informatore della Stampa» mette in rilievo il valore dei due nuovi decreti con i quali il Governo nazionale dà ancora una prova del suo interessamento alla valorizzazione della Tripolitania.

Il primo decreto si riferisce agli aiuti statali per i pozzi trivellati con i mezzi moderni di estrazione idrica, l'altro riguarda il premio statale per ogni ettaro arato meccanicamente e razionalmente. Per i pozzi trivellati è previsto un contributo statale del 50 per cento della spesa; un contributo statale del 30 per cento delle spese con un massimo di L. 4000 è invece previsto per la costruzione di pozzi comuni. Ed agli agricoltori, che per il sollevamento delle acque dei pozzi impiegheranno motopompe aeromotori o altri mezzi di esclusiva fabbricazione italiana e di potenzialità adeguata, sarà corrisposto un contributo statale del 30 per cento con un massimo di L. 3000 per l'acquisto e manutenzione.

L'altro decreto tende ad incoraggiare l'incremento della produzione cerealicola e foraggiare tripolitana e a facilitare il dissodamento dei terreni steposi e ad assegnare dei premi per ogni ettaro di terreno arato a seconda della profondità. Questi provvedimenti ed altri che saranno prossimamente emanati servono ad incoraggiare la valorizzazione agricola della colonia.

I Sovrani spagnoli visitano il Marocco

MADRID, 8.

L'Agenzia «Fabra» riceve da Villa San Jurio:

La corazzata «Jaime I» proveniente da Ceuta ha gettato l'ancora ieri alle ore 10. I Sovrani, il generale Primo De Rivera ed il seguito sono sbarcati subito accolti tra gli applausi della folla, dai residenti spagnoli e da molte migliaia di indigeni, appartenenti per lo più a tribù che sostennero fino all'ultimo Abd El Krim, che hanno fatto dinanzi a Re Alfonso atto di sottomissione. Il Re ha percorso la città sorta in otto mesi dalle aride sabbie. La Regina è stata fatta segno come a Ceuta e a Tetuan a pittoresche manifestazioni di simpatia specialmente da parte degli indigeni. Dopo essere intervenuti ad un pranzo, i Sovrani con il seguito ed il generale Primo De Rivera si sono imbarcati sulla corazzata «Jaime I» che ha salpato per Melilla.

Commenti francesi

all'incontro Chamberlain - de Rivera

PARIGI, 8.

Commentando l'incontro di Sir Austen Chamberlain con il generale Primo De Rivera, il «Petit Parisien» scrive: «Noi non abbiamo alcuna preoccupazione al riguardi. Sir Austen Chamberlain ci ha ripetuto spesso che la base della politica dell'Inghilterra è la intesa franco-inglese e difatti ha sempre confermato queste parole. Era naturale che Sir Austen Chamberlain conferisse con il generale Primo De Rivera sulla questione di Tangeri, ma non bisogna credere che questa visita, come hanno pensato alcuni spiriti poco riflessivi, abbia modificato il corso degli avvenimenti e preparato qualche cosa che non rientri negli interessi generali franco-inglesi, cioè della Francia stessa, giacchè la nostra politica riposa parimenti sunlla intesa franco-inglese. Non esiste tra Francia ed Inghilterra alcuna divergenze. Ambedue i paesi vogliono la pace in Europa e per ambedue questa pace concorda con la prosperità dell'Europa. Noi abbiamo dunque gli stessi interessi principali e, se sopra qualche punto di secondaria importanza il nostro modo di vedere è diverso, è facile, con conversazioni come quelle che hanno iniziato i due Ministri degli Affari Esteri, mettere le cose a posto e fare in modo che la linea seguita non colpisca affatto i nostri rapporti sempre più stretti e più amichevoli. Una cosa è certo: fino a che durerà l'intesa franco-inglese nulla potrà accadere che sia contrario alla tranquillità della Francia e nessuno oserà attentare alla pace europea».

La rivolta nel Messico

Il fratello del Presidente provvisorio giustiziato nel Messico

MESSICO, 8.

Alfonso De La Huerta, fratello del Presidente provvisorio del Messico, e sette suoi aderenti, sarebbero stati giustiziati a Nogales. Essi erano venuti dagli Stati vicini per partecipare al movimento rivoluzionario dei generali Gomez e Serrano.

La Manica traversata a nuoto

dalla dattilografa Mercedes Gleitze

PARIGI, 8.

La dattilografa londinese Mercedes Gleitze è riuscita ad attraversare la Manica a nuoto al suo ottavo tentativo. Partita alle 2.56 dal Capo Gris Nez, ha toccato la spiaggia inglese alle 18.10 nella baia di Santa Margherita, impiegando a compiere la traversata 15,14. Essa è la terza donna riuscita finora ad attraversare la Manica.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Scuola Professionale "Pellegrino da S. Daniele,,

(7). — La Presidenza della Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» ha pubblicato il manifesto annunziante l'apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 1927-28. Le iscrizioni stesse hanno inizio dalla data della pubblicazione del manifesto e resteranno aperte fino a tutto il 10 ottobre.

Gli esami di ammissione, di integrazione e di riparazione avranno inizio il giorno 11 ottobre.

Le lezioni avranno inizio il giorno 17 ottobre.

La scuola comprenderà i seguenti corsi:

1) Corso misto di avviamento al lavoro che avrà la durata di anni tre; la Sezione maschile impartirà la cultura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento generico al lavoro; la Sezione femminile ha lo scopo di impartire la cultura complementare e di sviluppare le migliori attitudini delle giovanette per la cura della famiglia e per il governo della casa, nonchè per metterle in grado di fare, occorrendo una scelta razionale della professione. I frequentatori del corso di avviamento al lavoro sono considerati alunni di Scuola Complementare. La frequenza del Corso di avviamento al lavoro è obbligatoria per i promossi della quinta classe elementare che non abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età.

2) Corso di tirocinio professionale che avrà la durata di anni tre: questo corso è diviso in tre sezioni: muratori, cementisti, scalpellini, costruttori; falegnami, ebanisti, stipettai; fabbri, fucinatori, fabbri meccanici. Per ognuna di queste Sezioni è istituito anche il Corso pratico. Il Corso di tirocinio professionale ha lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di una professione in qualità di operai qualificati con insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche di laboratori ed officine nella scuola e di completare la loro cultura generale. Gli alunni stessi, conseguito il titolo di operaio qualificato, dopo tre anni di esercizio della professione, sono ammessi a sostenere presso i RR. Istituti Industriali gli esami per ottenere il diploma di Perito Tecnico.

Ammissioni: Sono ammessi alla prima classe del Corso di avviamento al lavoro alunni di ambo i sessi: a) provveduti della promozione alla quinta classe elementare; b) che abbiano compiuto il decimo anno di età e che superino un esame di ammissione.

Alle tre classi del Corso stesso si potrà accedere col certificato di promozione ottenuto in scuola di pari grado o sostenendo un esame di ammissione. Sono ammessi alla prima classe del Corso di tirocinio professionale i giovani che abbiano conseguita la licenza del Corso di avviamento al lavoro o di Scuola complementare. Si potrà essere ammessi alla prima o alle altre classi del Corso di tirocinio professionale sostenendo apposito esame di ammissione o producendo sufficente titolo di studio rilasciato da Scuola di pari grado.

Documenti per l'iscrizione — I documenti redatti in carta libera per la iscrizione sono: a) domanda del padre o di chi ne fa le veci; b) titolo di studio prescritto; c) certificato di nascita; d) certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Tasse: Con la presentazione della domanda di iscrizione debbono pagarsi le seguenti tasse: a) di iscrizione al Corso di Avviamento al Lavoro L. 30; b) di iscrizione e frequenza al Corso di Tirocinio Professionale L. 60. Per ogni alunno è prescritto all'atto della sua iscrizione, versare L. 5 per la Pagella Scolastica e L. 5 a titolo di deposito Cauzionale per eventuali danni ad arredi e materiali scolastici.

Gli alunni di famiglie povere domiciliate in San Daniele, i figli di Mutilati e Invalidi di Guerra, gli Orfani di guerra possono essere dispensati dal pagamento della tassa d'iscrizione e frequenza quando non demeritino per profitto e condotta.

Durante l'anno scolastico la Direzione della Scuola stabilirà eventuali viaggi di istruzione e premi di incoraggiamento per i migliori alunni.

LO SPETTACOLO DI IERI SERA

Ottimamente lo spettacolo di ieri sera sia per concorso di pubblico, che per la entusiastica interpretazione di ogni numero del suggestivo programma. L'incasso, da devolversi pro aeroplano «Friuli», è stato dei più lusinghieri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Pro aeroplano "Friuli,,

(8). — Il Comitato ha cominciato a ritirare le schede distribuite per la raccolta delle sottoscrizioni. Sono stati spediti a Udine al Comitato Provinciale i seguenti importi:

Raccolte dal signor Beggiato tra i Commercianti L. 650 (113 sottoscrittori — dal signor Baccino Giuseppe del Circolo Agricolo L. 908 (60 sottoscrittori) — dalla Farmacia Beggiato L. 88 (17 sottoscrittori) — dalla Farmacia Malnardis L. 115 (13 sottoscrittori) — dal signor Gini Paolo L. 30 (30 sottoscrittori) — dal Banco di S. Vito L. 228.50 (47 sottoscrittori) — dal signor Carbone cav. Santo tra gli impiegati dello Zuccherificio L. 372 (60 quote) — dal signor Battiston nel negozio Morassutti L. 91.50 (14 sottoscrittori).

In totale L. 2483 con 354 sottoscrittori. Gli elenchi dei nomi saranno pubblicati a cura del Comitato provinciale.

Il Comitato raccomanda vivamente di intensificare l'opera di raccolta perchè l'esito complessivo possa riuscire conforme alle nobili tradizioni di patriottismo del paese di S. Vito.

Da TRICESIMO
PRO COLONIA MARINA

(8). — Per onorare la memoria di Luigia Trangoni la signora Michelini ha offerto L. 7 — Idem di Arnaldo Ellero e Giuseppe Steccati, i signori Emma e Giovanni Blasoni L. 10 — Idem di Arnaldo Ellero, Birri Francesco L. 5.

Il Comitato fascista Pro Cura Marina vivamente ringrazia.

Da GEMONA
La sottoscrizione dei ferrovieri pro velivolo

(8). — Come sempre anche in questa occasione i ferrovieri hanno dato magnifica prova del loro sentimento patriottico concorrendo quasi unanimi alla volontaria sottoscrizione per donare alla R. Aereonautica un velivolo da denominarsi «Il Ferroviere» per iniziativa della Segreteria generale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti.

Alla locale Segreteria della Sezione Ferrovierie fascisti sono pervenute da parte dei gruppi della giurisdizione e da quelli locali, le seguenti offerte:

Personale residente a Gemona: Fabiani Ferdinando L. 3 — Bellettato Antonio, 2 — Nonnini Giuseppe, 2 — Cavedoni Leonello, Santi Luigi, Fafani Amerigo, Braida Lino, Sgoifo Francesco, Tracanelli Pietro, Batello Ortensio Bortolussi Alessandro, Londero Gioachino, Sant Ermenegildo, Roscano Umberto, Sarpellon Alessandro, Londero Gioachino, Sant Ermenegildo, Roseano Bortolo, Batello Domenico, Serafini Francesco, Foschiatti Pietro, Urbani Guido, Gasparotto Giuseppe, Palese Antonio, Garbezza Pietro, Latini Guerrino, Merlini Guido, Venturini Giovanni, Bressan Antonio, Martini, Alessandro, De Boni Gio. Batta, Duri Domenico, Venturini Giovanni di Massimo L. 1 ciascuno.

Gruppo di Magnano-Artegna: Mezzetti Amedeo e Alietto Onofrio L. 5 ciascuno — Faccini Gaetano, 2 — Anzil Celeste, Lizzi Gio. Batta, Tagliapietra Martino, Bertolini Albano, Ellero Costantino, Di Braida Decio, Danelutti Dante, Pecoraro Quinto, Vidoni Giovanni L. 1 ciascuno.

Gruppo di Resiutta: Macciò Mario, Bucchi Andrea, Salvi Nazzareno, Compassi Antonio, Fernelo Michelle, Del Negro Pacifico e Girzi Gualtiero L. 2 ciascuno — Liberani Angelo, Moretti Domenico, Pittino Fortunato, Pollaine Demetrio L. 1 ciascuno — Perisutti Ferruccio L. 2.

Gruppo di Osoppo: Regattieri Celestino, Saccavini Emilio, Santin Angelo, Zucco Guido, Zamparo Pietro, Morettin Francesco, Martini Ettore, Ceschia Vittorio L. 1 ciascuno.

Gruppo di Stazione per la Carnia: Poverada Mario L. 3 — Filippi Massimiliano e Lucca Pietro L. 2 ciascuno — Dalla Volta Fortunato, Pividori Pietro, Salvador Valentino, Meinero Giuseppe, Valent Leonardo, De Secondi Antonio, Comino Angelo, Costa Giuseppe, Picogna Guido, Colombo Achille, Petri Giuseppe, Zinutti Alberto, Zamolo Fiore, Petrilli Federico, Fabris Ferdinando, Gollino Giacomo, Gobbi Mario, Caratti Giacomo, Maranzana Giuseppe, Cum Albino, Sedran Alessandro, Zinutti Antonio, Colavizza Gio. Batta, Marlini Marzio, Fabbro Settimo, Taddio Costantino, L. 1 ciascuno — Del Vecchio Felice L. 2.

Gruppo di Venzone: Stefanutti Guido, Maieron Aurelio, Cortellazzo Ugo, Clapiz Vincenzo, L. 2 ciascuno — Valent Umberto, Maranzana Antonio, Battigelli Emilio, Frecus Giuseppe, Morandini Marino, Bellina Italico, Moretti Luigi L. 1 ciascuno.

Gruppo di Moggio: Capri Giusepep, Bertorelli Maggiorino, Not Alberto, Macor Luigi, Missani Carlo, Di Bernardo Francesco e Faleschini Olivo L. 1 ciascuno. — Totale L. 146.

PREMI AGLI AGRICOLTORI

Domani domenica alle ore 9.30 nella sala sociale saranno distribuiti ai contadini che meglio si sono distinti nell'intensificazione della cultura granaria nel decorso anno i premi. Seguirà quindi una conferenza sullo stesso scopo del dott. Urbano Boirè.

SERENISSIMA-U. S. GEMONESE

Al match della seconda squadra cittadina con la Maiano, seguirà l'incontro molto atteso della prima con la Serenissima della vostra città.

L'Unione sportiva scenderà con i seguenti uomini: Raffaelli — Massenta, Piva, Venturini — Baldissera (cap.), Antonini, Cantoni, Tuti, Elia, Bertossi, Rigattieri. — Riserva: Colavizza.

CINEMA TEATRO

L'artista «Saltarello» agirà domani sullo schermo del Sociale nell'esilarante lavoro «Accidenti che difficoltà». Fuori programma: «La Carnia pittoresca».

Da PORDENONE
Contributi sindacali

(8). — Il Podestà avverte che i lavoratori agricoli si devono presentare presso la sede municipale onde denunciare la loro qualità di lavoratori della terra per il pagamento del contributo sindacale che viene distinto nel modo seguente:

Proprietari di terre L. 25 — Procuratori L. 25 — Agenti di grandi aziende L. 15 — Altri agenti L. 12.50 — Castaldi L. 10 — Operai agricoli specializzati L. 10 — Non specializzati L. 5 — Donne L. 3.50 — Ragazzi L. 2.50.

Le denunce debbono essere presentate alla ragioneria comunale entro il 31 ottobre corrente mese e serviranno per stabilire la matricola per il pagamento del primo semestre del 1927. Sono obbligati a fare la denuncia anche coloro che prestano solo temporaneamente la loro opera e sono stabilite delle sanzioni per chi non la presenti oppure chi non la compili in modo corrispondente alla verità.

COMMISSIONE DELLE IMPOSTE

Domenica alle ore 10 in Municipio si radunerà la Commissione mandamentale per le Imposte dirette onde procedere alla nomina di alcuni membri supplenti.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la settimana ventura farà servizio di turno la farmacia Polese condotta dal dott. Caviezel e sita in Piazza Cavour.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Garibaldi una comica in 4 atti «I guai di Ridolini» con Larry Semon.

— Al Cinema S. Marco il film d'avventure americane con Buch Jones «Uno contro tutti» e comica in due atti.

— Al Teatro Licinio si proietterà il capolavoro della cinematografia italiana «Beatrice Cenci». Interprete principale Maria Jacobini.

Martedì 11 corrente avremo, pure al Licinio, la prima rappresentazione della Compagnia di fantocci lirici dei Fratelli Salici.

Da PONTEBBA
Il Comandante del Manipolo della Milizia V. S. N.

(8). — Apprendiamo che il Comando generale della Milizia V. S. N. con recente disposizione ha nominato il decurione Nassimbeni signor Pietro, comandante di questo manipolo della Milizia stessa assegnandolo nei quadri della 55ª Legione Alpini Friulana.

All'egregio signor Nassimbeni, fascista della prima ora e valoroso ufficiale degli alpini in guerra, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata nomina.

Pro velivolo

Diamo l'elenco dei componenti il Manipolo di Pontebba della 55ª Legione Alpina Friulana della M. V. S. N. che hanno sottoscritto «pro velivolo». Capomanipolo Nascimbeni L. 10 — dott. Giovanni Gervasi, ufficiale medico del manipolo, L. 5 — Caposquadra A. Revelant L. 5 — Caposquadra rag. Linussio L. 5 — Caposquadra Tassotto L. 4 — Caposquadra Macor L. 3 — Camicie nere Benedetti L. 5 — G. Revelant, Sabotha, Chittaro, Kandut, Dicenta, Rassatto, Pittino e Feroli L. 3 ciascuno — Camicie nere: Pagnacco, Mardero, Watzin, Tschofenig, Vuerich Celso, Sparta, A. Mongiat, S. Mongiat, Barbini, Willenport, Vuerich, Buzzi, Tolazzi, Schwarz, Wedam, Tavoschi, G. Cappellari, Tommasi, Roseano, R. Cappellari, Ceccon, L. 2 ciascuno. — Totale L. 105.

Da CIVIDALE
Avvelenata dai funghi

(8). — Ieri la villica Maria Qualizza fu Michele d'anni 27 e la sorella Anna da Colobrida (Dolegna) al modesto pranzo mangiarono dei funghi da loro stesso raccolti. Ma nel pomeriggio cominciarono a sentire gli effetti con forti dolori di ventre e vomito, tanto da dover chiamare il dott. Del Negro di Prepotto, il quale consigliò il trasporto al nostro Ospedale della Maria, che fu sottoposta alla lavatura dello stomaco mentre la sorella Anna fu curata dal dott. Del Negro. Oggi la Maria sta meglio.

COLPITO DA GRAVE MALORE

Questa mattina certo Vittorio Gargani di Giuseppe d'anni 36 nato a Signa, domiciliato a Udine, meccanico, si dirigeva in bicicletta a Cividale per far degli acquisti di pollame, quando fu vicino alla città cadeva pesantemente al suolo colpito da grave malore. Trasportato dai presenti al nostro Ospedale svenuto, non ritornava in sè che molte ore dopo ed il medico lo giudicò guaribile in pochi giorni.

TEATRO RISTORI

Anche ieri sera la compagnia del cav. Majeroni nella «Parisina» di G. d'Annunzio, ha data una interpretazione fine ed accurata tanto da riscuotere dal scarso ma fine pubblico meritati applausi.

Domani, domenica, sarà rappresentato «Il Cardinale» dramma in quattro atti di L. Parches, martedì serata in onore del cav. Majeroni con la «Morte civile» di Paolo Giacometti.

FARMACIA DI TURNO

Oggi, giorno festivo, rimane aperta per il servizio del pubblico la farmacia Podrecca del dott. Della Savia.

BENEFICENZA

La signora Fachini Luigia nell'anniversario della morte del marito signor Gio. Batta ha offerto L. 20 alla Congregazione di Carità, che ha mezzo nostro ringrazia.

Da MAGNANO IN RIVIERA
LA SAGRA

(8). — A maggior delucidazione del programma dettagliato dei festeggiamenti in occasione della sagra di domani 9 corrente, pubblicato in questo giornale, si comunica che i concerti bandistici che si effettueranno in tal giorno, saranno eseguiti dalla rinomatissima banda musicale di Buia, magistralmente diretta dall'egregio maestro Casasola, già così favorevolmente conosciuto ovunque.

Da TOLMINO
R. Liceo-Ginnasio "Vincenzo Arbarello,,

(8). — Si rende noto che il nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio «Vincenzo Arbarello» di Tolmino, eretta in Ente morale con R D. 16 giugno 1927 n. 1363, riunitosi per la prima volta in seduta ordinaria presso la Presidenza del Liceo stesso, ha accolto con unanime entusiasmo la proposta avanzata dal Preside cav. Zorzut e dal consigliere dott. Marsam, Podestà di Tolmino di intitolare la Cassa stessa al nome del ten. colonnello Ezio Campini.

Siamo certi che l'atto del Consiglio di Amministrazione viene ad appagare il desiderio di quanti ricordano la bella figura del colonnello, eroico combattente, più volte decorato al valore militare e cittadino di esimie virtù, che a questa zona si sentì legato come ad una sua seconda terra natale e che per la Scuola prestò sempre e spesso di sua iniziativa le cure più amorose.

Cronache Goriziane

Vita Sindacale

GORIZIA, 8.

La Segreteria Generale dei S. N. F. comunica:

Presieduta dal signor Nino Chiarelli, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei S. N. F., ebbe luogo nella sede dei Sindacati la riunione dei Veterinari di Gorizia e Provincia.

Il Segretario Provinciale del Sindacato, signor dr. cav. Aldrighetti, espone la relazione morale da lui svolta dalla costituzione del Sindacato sino ad oggi, con particolare riguardo al rapporti con le autorità, alla propaganda a mezzo dei giornali, alla partecipazione al Congresso nazionale di Roma ed alla applicazione delle recenti disposizioni di legge per la visita delle carni presso i privati. Raccomanda ai colleghi di continuare il buon accordo tradizionale e la collaborazione cordiale coi tecnici agrari nel campo zootecnico, annuncia che in seguito a relazione fatta dal signor Defranceschi circa la attività di un empirico nella sua condotta, lo stesso venne denunciato alla R. Procura del Re da parte dell'Ufficio Provinciale dei S. N. F.

Il Segretario Generale signor Nino Chiarelli, sulla discussione morale del Segretario del Sindacato, prende la parola per constatare col più vivo compiacimento, come la stessa incontrasse l'approvazione unanime dei convenuti ed ha parole di plauso e di incoraggiamento per i signori relatori.

Dopo di ciò, il Sindacato fungendo da Ufficio di Collocamento, delibera di proporre il signor dr. Ciuffarin quale sanitario supplente al Comune di Circhina.

Si inizia quindi la discussione sulle modalità di applicazione del nuovo regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, pubblicato nel N. 215 della G. U., con particolare riguardo alle macellazioni dei suini a domicilio; a questo punto il Segretario Generale, chiamato in altro Ufficio, lascia la sala salutando i convenuti ed augurando che della discussione possano avvantaggiar si tanto gli interessi di categoria che quelli della pubblica igiene.

Il signor Veterinario provinciale signor dr. Leandro Paresio, che era stato pregato di intervenire all'adunata, onorò di sua presenza l'assemblea e comunicò che la R. Prefettura di Gorizia, con sua nota N. 19248 Div. III S del 23 settembre a. c., diretta a tutti i Podestà della Provincia, richiamò l'attenzione dei medesimi sul regolamento sopraticato invitandoli a volere alla loro volta richiamare sullo stesso l'attenzione del dipendente personale sanitario.

Ad unanimità venne quindi confermato il Direttorio del Sindacato che risulta definitivamente così costituito: Segretario provinciale del Sindacato dott. cav. Aldrighetti; Vicesegretario: dr. Andriani; Segretario amministrativo: dr. Fatter; membri: dr. Defranceschi e dr. Aviani.

In fine di seduta il Segretario del Sindacato espone la relazione finanziaria che viene approvata ad unanimità.

Assemblea generale del Sindacato Bancari

Mercoledì p. v. 12 corrente, alle ore 21 presso la sede dei Sindacati, in piazza Duomo N. 4, avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli iscritti al Sindacato dei Bancari.

La importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è tale che certamente tutti gli aderenti al Sindacato vorranno presenziare alla riunione.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni della Segreteria Generale;
2) Contratti di lavoro e tabelle organiche;
3) Nomina del Direttorio provinciale.
4) Varie.

Inaugurazione gagliardetto

Si rammenta che domani domenica 9 corrente presso le Aziende Municipalizzate, via IX Agosto, alle ore 10.30, sarà inaugurato, alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari di Sindacato residenti a Gorizia, il gagliardetto degli operai addetti alle Aziende.

Chiusura del Corso di saldatura ossiacetilenica

Si è chiuso il Corso pratico di saldatura ossiacetilenica organizzato dall'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia, il quale fu assiduamente frequentato da ben 35 interessati.

Alla chiusura del corso intervennero il Presidente dell'Istituto signor Giuseppe de Mulitsch coll'ing. Ermanno Heinze e in rappresentanza degli industriali il signor Egidio Prinzig.

Il Presidente, dopo alcune parole di occasione rivolte ai frequentanti per rilevare l'importanza e la utilità del Corso, ringraziò il bravo insegnante del Corso signor Giuseppe Marsaz, il quale mediante continui esperimenti e dimostrazioni pratiche interessantissimo seppe dare al Corso l'andamento ed il risultato desiderati.

Si rileva con senso di gratitudine che la Società Gas Compressi R.a g. l. di Trieste con atto generoso mise gratuitamente a disposizione del Corso bombole di ossigeno e gas acetilene disciolto per il valore di circa 3000 lire, nel mentre la Ditta Prinzig ne curò i trasporti pure gratuitamente.

Sotto un carro di carbone

Giuseppe Populin, di 27 anni, abitante in via Trieste, 50, trovandosi alla stazione Gorizia-Montesanto, intento a lavorare intorno a un carro carico di carbone, rimaneva sepolto sotto uno strato denso di carbone.

Fu soccorso prontamente e trasportato all'ospedale comunale dove gli si riscontrarono parecchie ferite e contusioni interne.

Da GRADISCA d'ISONZO
Rassegna di cavalle

(8). — Mercoledì 19 ottobre 1927 alle ore 8.30 sulla piazza principale avrà luogo la rassegna a premio delle Cavalle fattrici inscritte al libro della Stazione Selezionata di Craungio, alla quale possono partecipare anche le cavalle non ancora segnate purchè rispondano agli stessi requisiti.

I premi ammontano a L. 5.000.

L'attesa per questo avvenimento è grande fra gli agricoltori e fra gli appassionati dell'allevamento cavallino.

Desteranno vivo interesse i puledri figli di quello stallone «Recru» che ha fatto la fortuna della Stazione di Craunglio dando l'impronta della sua vivace individualità a numerosa discendenza.

Detto stallone è stato emulato da un altro Percheronne che ha funzionato quest'anno per le cavalle della Stazione Selezionata e che ha fama di eccellente «razzatore», vale a dire da «Bilbouquest».

E' noto che per le cavalle della Stazione selezionata la monta è gratuita; esse possono inoltre concorrere ai premi delle rassegne annuali che nel caso della presente rassegna sono 40 e vanno da un massimo di 500 ad un minimo di L. 100.

E' doveroso ricordare che l'iniziativa della Stazione selezionata è dovuta al dott. Tità Gaspardis ed al co. Viscardo di Colloredo assecondati mirabilmente da quell'appassionato cultore di cose ippiche che è il Direttore del Deposito Stalloni di Ferrara.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Ponziana (Trieste)
(Oggi Campo Moretti ore 15)

Il pubblico sportivo ha già compreso l'importanza e l'interesse che saprà destare la partita che si svolgerà oggi al campo Moretti, ed accorrerà quindi numeroso ad occupare il bel rettangolo di gioco. Saranno di fronte due squadre ben decise a contendersi con le migliori armi, quella vittoria che fortemente necessità ad entrambi gli «undici» che non intendono perdere di vista le squadre maggiormente quotate nella scala dei valori calcistici.

Chi segue da vicino questo genere di sport, non avrà mancato di rilevare la buona fama che ha saputo crearsi la Ponziana di Trieste che oggi sarà ospite dell'Udinese.

I bianco-celesti triestini solo da questo anno fanno parte del lotto delle squadre che vanno disputando il campionato nella I.a divisione, ma l'inquadratura dell'«undici» il gioco stilizzato, le doti di cuore e la volontà superiore dei suoi uomini indicano come questa compagine sia matura per le battaglie nella categoria superiore. Ricordiamo che la Ponziana ha saputo nel decorso campionato vincere brillantemente il girone «C» nella seconda divisione regolando squadre veramente forti che rispondono ai nomi di Edera, Vicenza, Petrarca, Gorizia, ecc. Non ho guadagnato lo scudetto di campione italiano, perchè battuta per un soffio dall'A. C. Monza ma dopo tre partite disputatissime.

— Queste le referenze di una squadra che scende tra noi animata dalla volontà di sempre maggiori affermazioni.

Nell'attuale campionato vanta al pari dell'Udinese una vittoria sugli stessi avversari di Ancona che anche i bianconeri hanno saputo piegare, ed una sconfitta severa per opera della squadra che per ora tiene la testa della classifica.

L'Udinese, dopo il fiacco inizio contro l'Atalanta ha avuto uno spunto di risveglio fuori dal suo nido, regolando di misura la squadra adriatica. Che il team concittadino abbia veramente acquistato in efficienza? Certo che le doti individuali di ogni singolo giocatore non sono disprezzabili, e se gli «undici» atleti bianco-neri potranno trovare l'intesa, il loro gioco potrà innegabilmente essere di buon rendimento perchè non manca alla formazione di oggi quel la robustezza e prestanza fisica nella inquadratura, che si fa ben sentire specie di fronte ad avversari che giocano alla maniera forte.

Mentre Lindaver resterà ancora a guardia della rete, Spivach rientrerà all'attacco e Palmano coprirà il ruolo di ala sinistra con riserva di cambiare il posto con Bellotto, se in date circostanze di gioco si riterrà utile il suo spostamento.

Nella linea mediana vedremo all'opera Pascolini che si fece onore ad Ancona contro un'ala velocissima ed insidiosa. Fare un pronostico è azzardato, anche perchè la Ponziana da parecchi anni non si misura con l'Udinese e perchè la squadra dopo un severo allenamento in questa settimana, ha subito un rimaneggiamento intento a migliorare la sua efficenza.

Crediamo però che per gli ospiti sia una partita ben dura quella che disputeranno oggi al campo Moretti, perchè incontreranno nei bianco-neri la ferma volontà di vincere di fronte al loro pubblico.

La squadra di Cantarutti non dovrà prendere alla leggera questo match che dal suo esito sortiranno effetti e ripercussioni. Consci del reale valore dello avversario non lasceranno nulla di intentato perchè l'Udinese non esca battuta da questo incontro, che è la prova forse di un definitivo collaudo.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione:

Lindaver, Cantarutti, Bellotto — De Biasi, Bonino, Pascolini — Gerace, Foni, Spivach, Tosolini e Palmano.

G. M.

I numeri del lotto

Estrazione dell'8 ottobre 1927

VENEZIA	16	38	20	2	19
BARI	4	71	11	26	42
FIRENZE	74	36	61	77	43
MILANO	9	80	43	33	56
NAPOLI	23	47	15	42	87
PALERMO	64	62	56	45	42
ROMA	81	64	75	61	7
TORINO	76	65	11	17	8

Federazione Agricola del Friuli - Udine
Assemblea Generale Straordinaria dei Soci

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno di Giovedì 20 Ottobre 1927 alle ore 10.30, nella Sede Sociale in Udine, Via dei Teatri 2, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Oggetto unico — Modifiche allo Statuto Sociale, articoli 2, 21, 25, 38.

Udine, 8 Ottobre 1927.

Il Presidente
G. GIACOMELLI

Comune di Rivolto
PROVINCIA DI UDINE

A tutto il 10 Novembre 1927 è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO — Stipendio L. 9000 — Indennità servizio attivo L. 2100 e Caro viveri di Legge.

Documenti di rito. Tassa di Concorso L. 50.10.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Podestà: G. MUSELLI

N.° 34122/III

Avviso d'Asta

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 26 ottobre 1927 V, avrà luogo nell'Ufficio Comunale di S. VITO AL TORRE dalle ore 10 alle ore 12 la pubblica ASTA DELLA CACCIA COMUNALE di S. Vito al Torre e Crauglio, che abbraccia tutto il territorio dei predetti Comuni censuari ad eccezione dei fondi, sui quali è riservato a terze persone il proprio diritto di caccia.

Il prezzo di grida è di lire 6500.—

Il periodo dell'appalto decorre dal giorno 1° novembre 1927 V.° al 30 aprile 1935.

Udine, 5 ottobre 1927 - Anno V.

p. Il Prefetto: D'ALENA

Gli Etruschi

Se le condizioni climatiche e la fertilità del suolo sono fattori principali della storia di un popolo o cause determinanti la sua grandezza o la sua decadenza, lo storico deve tenerne conto al pari delle forze morali e dei sentimenti che non sono unica causa di tutti gli effetti.

Così la sorte degli Etruschi, di questo popolo che, ad un tratto disparve, lasciando dietro a sè traccie, le quali, in cambio di darci di esso notizie, accrescono, si può dire, il mistero che insigni eruditi si sforzano invano di rivelare, dipese, in gran parte, dalla malaria che invase la regione da essi occupata e la rese inabitabile.

L'infezione fu portata nel VII secolo a. C. da naviganti venuti dalle coste asiatiche nella Magna Grecia, donde si propagò in Etruria e nel Lazio. Infatti l'Asia e l'Africa sono i paesi dove il germe malarico domina.

Alcuni storici, seguendo Erodoto, affermano che gli Etruschi sono venuti dalla Lidia, ma questa affermazione è insostenibile, quando si rifletta che nell'VIII o IX secolo a. C. la tecnica navale non permetteva il trasporto per mare di un intero popolo. E' a credere piuttosto che un gruppo di famiglie asiatiche siani approdate, circa sette secoli prima di Cristo, alle coste del Tirreno, portandovi la malaria da cui la Lidia era infestata, e forse le traccie di tale immigrazione possono ricavarsi a Vetulonia, emporio del primitivo commercio minerario. Il flagello si estese in breve a tutta l'Etruria marittima e alla Val di Chiana, le cui popolazioni o furono distrutte o si rifugiarono nella valle dell'Arno, «dove continuarono una vita propria che, dopo qualche secolo di assopimento, potè riprendere la via interrotta con quello slancio che onora la Toscana del rinascimento».

Così pure si crede in generale che gli Etruschi siano giunti ad un alto grado di civiltà e di potenza politica in un'epoca assai remota. Avrebbero essi dominato il mare e la terra, compiuti grandi lavori idraulici e opere di arte meravigliose. Ma tutto ciò non risponde alla verità. Gli Etruschi furono un popolo di pastori, di scarsa cultura e superstiziosi, alieni dalla guerra e dalla violenza, contenti di menare una vita tranquilla in un paese di clima mite e di reddito sufficente.

Il patto federativo legava le dodici città etrusche con un vincolo religioso e morale, non militare o politico, onde si spiega perchè, quando una di esse era assalita dai Romani, le altre non muovevano al soccorso. L'arte primitiva etrusca si riduce ai primi incerti passi di un popolo barbarico appena avviato alle pratiche di un corretto disegno, mentre ignoriamo se gli Etruschi abbiano avuto un principio di letteratura, e di opere o composizioni teatrali etrusche non si ha alcun cenno negli scrittori latini prima del secondo secolo a. C. L'arte etrusca è contemporanea nelle sue manifestazioni migliori alla civiltà romana dell'epoca delle guerre galliche e puniche e ne sono splendidi esemplari le tombe dei Volumini a Perugia e il celebre Arringatore trovato presso il Trasimeno. L'Etruria fiorì sotto il dominio dei Romani, i quali furono autori di grandiose opere idrauliche e tentarono di ripopolare il paese con una vasta colonizzazione che non potè mai essere fiorente, dovendo limitarsi alla occupazione di colline poco fertili, o ai tentativi di ricostituzione di antichi centri decaduti.

Nè è a credere che le famose città etrusche, quali Vetulonia, Tarquinia, Vulci, Chiusi, avessero una popolazione snuperiore ai dieci o dodicimila abitanti; la sola grande città d'Italia era Roma che nel secondo secolo a. C. contò 200.000 anime, al tempo di Augusto 560.000 e regnante Traiano 800 mila.

Del resto, se la malaria, unita alla povertà dell'agricoltura frumentaria e alla vicinanza del Campidoglio che attraeva le popolazioni vicine, fiduciose di viverví agiatamente, fu la causa principale della decadenza dell'Etruria contribuì pure alla rovina dell'antica civiltà sarda, attestataci dai Nuraghi, dove risiedevano i capi dei villaggi, e alla sparizione di molte città dell'Italia meridionale, della Sicilia e dell'Alta Italia, quali Sibari, fantasticamente celebrata per il suo lusso e la sua ricchezza, resa inabitabile dall'impaludamento del Crati che ne rese malsano il territorio, Metaponto, l'ultimo rifugio di Pitagora, Siri e Locri rivale di Crotone, Selinunte, Spina e Adria.

Roma stessa sorse in una plaga insalubre e perciò non ebbe mai nè sobborghi, nè villaggi che le facessero corona e se potè vivere e prosperare lo dovette a grandi lavori idraulici e specialmente agli acquedotti, massimi e necessari elementi di igiene.

D'altra parte gli errori politici, economici e agrari commessi dai Romani, ande si verificò l'abbandono delle culture intensive, già attuate in gran parte dell'Agro, favorirono il diffondersi della pastorizia e quindi della malaria.

La vera vita della città eterna cominciò dopo l'incendio gallico. Allora le popolazioni che durante l'invasione avevano abbandonato le proprie sedi, si raccolsero in un parlamento, dove, dopo lunga e vivace discussione, fu stabilito di ricostruire la nuova cinta murata intorno ai sette colli, dentro la quale, come afferma Livio, si raccolse una popolazione varia (Latini, Etruschi e Sabini) di usi e di costumi. Nell'epoca stessa si edificarono la Cloaca Massima e il primo acquedotto.

Questo in breve il riassunto dell'opera di Nello Toscanelli, preceduta da una dotta ed eloquente prefazione del l'illustre senatore prof. Sanarelli, opera che è certamente una tra le più originali pubblicate in questi ultimi anni e nella quale si leggono pure molte opinioni riguardanti la storia primitiva romana, discordanti da quelle generalmente accolte dagli storici.

A parer mio, l'unico difetto dell'interessantissimo volume sta nella forma alquanto involuta e nelle frequenti ripetizioni; in ogni modo esso onora l'Autore, noto, del resto, per altri lavori degni di lode e di plauso (1).

V. Marchesi.

(1) Nello Toscanelli «La malaria nell'antichità e la fine degli Etruschi» con prefazione del prof. senatore Sanarelli — Milano, Hoepli, 1927.

:: CRONACA UDINESE ::

Interessi cittadini

A proposito del servizio tranviario

sulla linea Piazza V. E. - Tiro a Segno

In questi giorni ci sono pervenute alcune lettere nelle quali si movevano delle lagnanze su alcuni dettagli del servizio tranviario urbano sul percorso Piazza V. E. — Tiro a Segno.

Avendo avuto occasione di imbatterci nell'egregio ing. Calligaro, Direttore delle Tranvie del Friuli, abbiamo creduto opportuno fargli presente tali appunti e chiedergli il suo parere in proposito.

— Circa la poca frequenza delle vetture — gli abbiamo chiesto — lungo la linea P. V. E. - Tiro a Segno che cosa può dirci?

— Il servizio viene fatto — ci ha cortesemente risposto l'ing. Calligaro — la due vetture che si susseguono in modo da avere due coincidenze successive su tre in Piazza V. E. raggiungendo una frequenza media di circa 7 minuti.

Nei giorni festivi però ed in quelli di maggior concorso di pubblico, il servizio viene intensificato con maggior numero di vetture in modo che la frequenza pareggia quella della linea principale.

Questa ha una frequenza di cinque minuti e mezzo, frequenza che è superiore a quella usata nelle varie città del Veneto, per una stessa linea. Una frequenza maggiore sul tratto principale non è ammessa data la configurazione delle strade e date le esigenze delle soste nelle varie fermate.

Non disconosco che per il tratto di Via Poscolle la frequenza delle corse potrebbe essere aumentata, ma ciò avverrebbe con una spesa notevole, certamente non compensata da un corrispondente maggior introito.

La Società disimpegna un servizio che va al di là dei suoi obblighi contrattuali e purtroppo non può fare di più data la restrizione di traffico già verificatasi e dato il fatto che le è stato impedito a tempo debito di adeguare le tariffe alle sue prestazioni, in conformità di quanto fu praticato nelle altre città.

Del resto la Società ha quasi ultimato un progetto per il prolungamento della linea fino all'Aeroporto «Bonazzi» in Campoformido.

Se con l'aiuto del Governo e degli Enti interessati, tale progetto potrà attuarsi naturalmente la linea di Poscolle assumerà una importanza tale da richiedere un rimaneggiamento del servizio.

La Società che subisce già le conseguenze del diminuito traffico, nutre fiducia che tale situazione sia passeggera e certamente con la ripresa economica e col conseguente maggior movimento di viaggiatori, si augura di poter introdurre tutte quelle modifiche che varranno a maggiormente soddisfare le esigenze del pubblico.

Proprio in questi ultimi giorni abbiamo migliorato la frequenza, benchè già oltrepassasse i nostri obblighi, con aumento di energia e con conseguente spesa; ogni ulteriore miglioramento oltre gli obblighi assunti dalla Società potrà essere introdotto sempre però, avuto doveroso riguardo anche gli interessi dell'Azienda e degli azionisti.

Queste le delucidazioni forniteci dal Direttore delle Tranvie Friuli e crediamo che esse, in base anche alla convenzione stipulata col Comune, siano tali da dimostrare tutto il buon volere della Società per venire incontro ai legittimi desideri del pubblico.

Ci auguriamo quindi che un crescente sviluppo del traffico così cittadino come delle frazioni, renda possibile quell'ampliamento della rete di cui l'ingegnere Calligaro ci ha fatto cenno. — Ciò indubbiamente sarà il miglior coefficente per rimuovere le cause dei lagni e delle inevitabili deficenze di cui sopra abbiamo fatto menzione.

L'inaugurazione della Casa "Dopolavoro,,

Il comm. di Nardo dell'O. N. D. presenzierà alla cerimonia di oggi

E' arrivato ieri sera nella nostra città, ed è sceso all'Albergo «Croce di Malta», il comm. Guido di Nardo, della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il comm. di Nardo presenzierà stamane alla inaugurazione della «Casa del Dopolavoro» (che si svolgerà con semplice cerimonia alle ore 9) in rappresentanza della Direzione Centrale di cui è autorevole membro.

Infatti all'illustre ospite è commessa una delle parti preponderanti nel funzionamento della importantissima ed ormai colossale organizzazione che raccoglie nelle sue file un grande numero di lavoratori di tutte le Regioni d'Italia.

Il comm. di Nardo cura in modo speciale l'Ufficio propaganda e stampa dell'Opera e sono appunto frutto della sua illuminata attività tutte le pubblicazione della organizzazione, la più importante delle quali è stata tradotta in quattro lingue e presentata durante il recente Congresso per la organizzazione scientifica del lavoro ai membri delle Nazioni estere rappresentate.

E' da ricordare che un grande successo è toccato ai relatori italiani che hanno posto in rilievo all'alto consesso dei rappresentanti esteri, gli scopi e il funzionamento della istituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Anzi a questo proposito non va dimenticato che i veri rappresentanti vollero, anche dopo i lavori del Congresso, avere delucidazioni e chiarimenti, informazioni ed esempi, in merito alla Istituzione che onora moltissimo il Governo Nazionale ed il Fascismo, in quanto serve efficacemente all'attuazione di un programma di elevazione morale e materiale delle classi operaie.

Fu detto che l'Opera costituisce uno dei migliori elementi di progresso nell'organizzazione scientifica del lavoro, in quanto con l'esplicazione del suo mandato, che si può sintetizzare in tre attività: cultura, assistenza e sport, esso prepara l'operaio stanco alla nuova giornata di lavoro che sarà più fruttifera se l'animo dell'operaio sarà tranquillo e se nelle ore del riposo avrà avuto assistenza amorosa.

Il Friuli lavoratore con la cerimonia odierna inaugura una sede ed inizia una nuova era di preparazione e di ascensione.

La Mostra fotografica

Pure stamane si inaugura nel palazzo Frento la prima Mostra fotografica del paesaggio alpino promossa e organizzata dalla Società Operai Escursionisti sotto il patrocinio della Commissione provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Questa Mostra è di particolare importanza ed è da augurarsi che finalmente segni un risveglio nella valorizzazione delle splendide zone friulane ricche di bellezze naturali, di panorami suggestivi e di residenze saluberrime.

Ricordiamo che l'orario della Mostra è stato fissato dalle 9 ant. alle 12 e dalle 15 alle 22.

I biglietti d'ingresso costano L. 1.50 (per i Dopolavoristi L. 0.75) e si possono ritirare alla cassa della Mostra.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda cittadina oggi dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Grieg: Marcia trionfale.
2. Linche: Serenata Egiziana.
3. Puccini: Sunto «Suor Angelica».
4. Massenet. Erinny.
5. Mancinelli: «Cleopatra» Ouverture.

Il Congresso degli Ingegneri della Venezia Giulia

Oggi, alle ore 10, nella sala del Palazzo provinciale, sarà tenuto l'annunciato Congresso regionale dei Sindacati fascisti degli Ingegneri.

Questa riunione precede il Congresso nazionale che sarà tenuto a Napoli il 16, 17 e 18 corrente ed è convocata per iniziativa del Sindacato ingegneri di Trieste, ed ha lo scopo di permettere agli ingegneri delle Venezie lo studio preliminare degli argomenti posti all'ordine del giorno di quel Congresso.

Rivolgiamo ai congressisti il nostro vibrante saluto. Udine è lieta di questo convegno non solo per l'importanza degli argomenti che vi saranno trattati, ma anche perchè esso costituisce una riaffermazione di quella unità giuliana cui noi apparteniamo per ragioni storiche politiche e sentimentali.

FASCIO DI UDINE

Ai fascisti disoccupati del IV Sestiere

Tutti i fascisti appartenenti al IV Sestiere attualmente disoccupati, sono interessati a voler recarsi alla sede del Sestiere in via del Carbone 2, dalle ore 20 alle 21 di ogni sera.

Il Capo sestiere
Armando Colla

VI Sestiere "Giuseppe Gentile,,

Come da avviso personale recapitato in data 25 settembre p. p., si ripete che la Sede del Sestiere sita in via Tricesimo n. 21 è aperta ogni sera di giorno feriale dalle ore 20 alle 21, e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11.

Si invitano i fascisti del Sestiere che ancora, come del suddetto avviso, non sono passati alla Sede, a farlo sollecitamente.

Il Capo Sestiere
Luigi Moschioni

I fabbri riuniti in comunità e il dono a Romano Mussolini

L'Ufficio stampa delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine ci prega di pubblicare:

Venerdì sera 7 corrente nei locali dell'Associazione Commercianti si sono riuniti i fabbri d'arte ed i fabbri edili, ed hanno costituito la «Comunità dei Fabbri» ascritta nei mestieri artistici.

In via provvisoria venne nominato quale capo comunità il signor Luigi Cossio.

Partecipò a quella riunione anche il geom. Elci Marcolini il quale illustrò agli intervenuti i concetti sui quali egli svolgerà il tema relativo all'«Abat-jour», che ornerà la culla di Romano Mussolini, dono delle Comunità Artigiane e dei Fascisti friulani. L'esecuzione del geniale lavoro venne affidata al signor Antonio dall'Oste, veterano maestro dell'arte del ferro battuto.

Nozze

Ieri mattina l'Ill.mo Commissario Prefettizio avv. Marconcini ha unito in matrimonio l'egregio signor Mariano Sanmartin di Padova e la gentile signorina Maria Pauluzza figlia del cav uff. Pietro Pauluzza che fu per parecchi anni consigliere ed assessore del Comune di Udine.

Il cav. Marconcini offrì alla coppia la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale.

Agli sposi felici i migliori augurii.

La Direzione musicale dell'O. N. D. nella Provincia al M.o Ricci

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

La Commissione Centrale dell'O. N. D. con la circolare N. 4 (Bollettino 1° Marzo 1927) stabilì le modalità per il funzionamento in ogni sede provinciale dell'O. N. D. «Sezione Musicale» affidata ad un musicista «che oltre a possedere talento artistico ed attitudini organizzative, desse sicuro affidamento di serietà d'intenti».

In data recentissima la Commissione Centrale presieduta da S. E. Augusto Turati, ha nominato in questa carica, del tutto onorifica, per la provincia di Udine il M.o Antonio Ricci.

La scelta non poteva essere più felice, giacchè oltre alla conoscenza dell'ambiente musicale friulano dovuta alla sua residenza in Friuli da moltissimi anni, il M.o Ricci unisce ad elette qualità di artista e di musicista meritatamente apprezzate e ad una vecchia fede fascista, squisite doti di animo e di tatto, quali si richiedono per una Sezione Musicale che, come quella dell'O. N. D. dovrà inquadrare tutte le filarmoniche, i gruppi corali, e le orchestre a plettro del Friuli, organizzazione questa che in buon numero di Province d'Italia è non solo già salda ed efficente ma ha già dato notevoli risultati.

Non è da dubitare che le tradizionali doti di disciplina e di amore all'arte già dimostrato nel maggior numero delle organizzazioni musicali friulane con l'aderire spontaneamente all'O. N. D. (fra queste la cessata associazione fra le filarmoniche del Friuli, un buon numero di gruppi corali friulani, il Circolo Mandolinistico «G. B. Marzuttini» ecc.) faciliteranno l'arduo compito affidato al M.o Ricci ed al più presto in amichevoli convegni che da Provinciali dovranno arrivare ad essere nazionali, potranno dimostrare quanto possa la costanza e la sana emulazione anche nel campo musicale, delle nostre forti e laboriose popolazioni.

Nella Milizia ferroviaria di Udine

Ci giunge gradita la notizia che il nostro concittadino signor Azzo Fontana, capo manipolo a Tarvisio della Milizia ferroviaria fascista, è stato nominato capomanipolo della Milizia ferroviaria fascista presso il Comando della stazione di Udine alle dipendenze dell'egregio seniore cav. Umberto Bonassisi. Al giovane e fervente fascista, già valoroso ufficiale degli alpini in guerra porgiamo le più vive felicitazioni per la meritata nomina con la quale sono state riconosciute le sue elette virtù civili e militari.

Onorificenza

Apprendiamo che Sua Santità il Sommo Pontefice Pio XI ha conferito al signor Luigi Catarossi di Qualso Nuovo la Croce di Cavaliere di San Gregorio Magno.

Tutto il Friuli conosce la proficua e generosa attività del signor Catarossi il quale promosse in Qualso non solo varie industrie tra cui quella della lavorazione artistica della terracotta, ma volle erigere a sue spese la bellissima chiesa che sorge ora maestosa, assieme ad un villaggio meravigliosamente sorto dal nulla.

Al signor Catarossi le nostre più vive felicitazioni per la meritata onorificenza.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Mercoledì sera 12 corrente il prof. Alfredo Lazzarini, Direttore didattico di Palmanova, terrà nella sala delle Pubbliche Adunanze una dizione lirica recitando alcune sue poesie di carattere patriottico e vario.

Dopo avere udito l'egregio prof. Lazzarini in vari interessanti argomenti presso le nostre università popolari, lo sentiremo mercoledì sera in questa interessante dizione con la quale egli ci rivelerà anche le sue qualità di poeta.

Sport ed insegne luminose

E' stata aprovata dalla G. P. A. la deliberazione municipale riguardante la concessione di insegne luminose onche sporgenti all'esterno dei negozi, esercizi, cinematografi e simili, sottoponendo dette concessioni al pagamento di una tassa d'occupazione di spazi pubblici per le insegne sporgenti (luminose o no) od a tassa di pubblicità le insegne luminose.

L'Ufficio Municipale delle Affissioni in via Gemona 28, è incaricato di fornire schiarimenti e tariffe agli esercenti che intendono di adottare il nuovo sistema di pubblicità per i loro negozi.

Offerte per l'aeroplano "Vittorio Veneto,,

Alla Federazione Friulana Combattenti sono pervenute le seguenti sottoscrizioni per l'Areoplano «Vittorio Veneto»:

Combattenti di S. Daniele L. 98 — Combattenti di Risano L. 23 — Combattenti di Cividale L. 56 — Combattenti di Montereale Cellina L. 65 — Combattenti di Spilimbergo L. 25 — Combattenti di Clauzetto L. 20 — Combattenti di Faluzza L. 17 — signor Antonutti Ignazio L. 1 — Micheluncini Ruggero, 5 — Rizzi Elio, 1 — Rizzi Antonio, 2 — Colautti Giuseppe, 1 — Saccavini Luigi, 1 — Zaina Guido Giovanni, 5 — Saccher Giulio, 2 — Saccher Severino, 2 — Saccher Guerrino, 2 — Zoratti Cesare, 3 — Gervasoni Carlo, 2 — Manfredo Livio, 3 — Pianta Amadio, 1 — Visentini Santo, 1.50 — Venturini Sergio, 3 — Vicario Luigi, 1 — Moretti Annibale, 5 — Scarsini Guido, 2 — avv. Domenico Margarita, 2 — Nalato Virgilio, 5 — Villalta Giovanni, 2 — Cossettini Vittore 5 — Malagnini Aurelio, 5 — Urbani Urbano, 5 — Bornaccin Angelo, 5 — Reccardini Leone, 5 — Sabbadini Livio, 2 — Piai Virgilio, 3 — Tutti della Sezione di Udine.

Per un caso pietoso

N. N. da Rigolato ci ha inviato L. 10.

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

A rettifica di quanto è apparso precedentemente sui giornali, il signor dr. Alfredo Cavalieri ha versato pro aeroplano « Friuli » L. 200 anzichè L. 2.

Raccolto dal Fascio di Pinzano al Tagliamento: Ciento Pietro Antonio, 3 — Marcuzzi Giovanni, 1 — Jop Italico, 2 — Ciento Grazindio, 1 — Vendiman Giacomo, 2 — De Stefani Daniele, 1 — Mirolo Angelo, 1 — Gracco Antonio, 5 — Candon Pietro, 2 — Tonutti Giovanni, 1 — Ciriani Pietro, 5 — Brasolo G. B., 5 — Brasolo Giustina, 2 — Tramontin Primo, 5 — Ciriani Giovanni, 1 — Ciriani Giovanni fu Bernardo, 1 — Brasolo Domenica, 1 — Bomarin Fausta, 1 — Tramontin Irma, 1 — Annoni Maria, 1 — Tramontin Fausta, 1 — Tramontin Silvia, 1 — Don Ugo Salamon, 1 — Ciriani Giovanni fu Pietro, 1 — Gobbo Carver Giuseppe, 5 — Picco Giovanni fu G. B., 2 — Marescutti Lino, 5 — De Stefani Giacomo, 1 — De Stefani Pietro, 1 — Pillia don G. B., 2 — Toffolutti Francesco, 1 — Toffolutti Luigi, 1 — Toffolutti Stefano, 1 — Crinciat Luigi, 1 — Ciento Daniele, 1 — Chivito Luigi, 1 — Chivito Giuseppe, 1 — Chivito Giovanni, 2 — Tonelli Giuseppe 1.

Raccolte dalla Banca del Friuli (Succursale di Mortegliano): Mattiussi Licinio, 2 — Pietti Vita, 3 — Madrisotti Dante, 4 — Lucis Franco, 2 — Sandrini Paolo, 2 — Pellizzoni Carlo, 5 — Zanello Valentino, 5 — Muzzolini Ugo, 5 — Canciani Antonio, 2 — Chiaruttini Francesco, 5 — Busolini Giacomo, 5 — Ferro Emilio, 2 — Borsetta Silvio, 2 — Luigi Di Varmo, 5 — Tempo Giuseppe, 3 — Antonio Tamburlini, 2 — Chialetia Ciro, 2 — Madrisotti Vittorio, 5 — Bulfoni Emilio, 2 — Bulfoni Elio, 2 — Martini Giuseppe, 4 — Paviotti Antonio, 1 — Madrisotti Achille, 1 — Romano Luigi, 1 — Buffoni Antonia, 2 — Cogoi Ugo, 1 — Cogoi Livio, 1 — Sabbadini Giuseppe, 1.

Raccolte dalla signorina Italia Rea: Giulio Galluzzo, 5.

Raccolte dal Fascio di Mortegliano: MeMneghini Guido, 10 — Zanutta Carlo, 10 — Lodolo Giovanni, 3 — Nadali Pietro, 1 — Nadali Dino, 1 — Comand Ennio, 5 — Famiglia dr. Salvetti, 5 — Vesca Olivo, 2 — cav. Alessandro Scarpa, 2 — Bruno Freschi, 3 — Giuseppe Barbina, 2 — Tirelli Carlo, 2 — Pagusa Giovanni, 2 — Picotti Augusto, 3 — Celesto Arturo Picotti, 10 — Mion Giovanni, 5 — Daniele Umberto, 2 — Facchin Virginio, 2 — Turco Giovanni, 5 — Famiglia Lazzari, 5 — Pauletti Giovanni, 2 — Gattesco Amilcare, 5 — Muratori Giovanni, 2 — Bianchi Giuseppe, 5 — Fratelli Tamburlini, 5 — Sebastianutti Pietro, 2 — Terreo Giovanni fu G. B., 2 — Barbina Luigi, 1 — Tomadoni Maria, 2 — Paravoni Adolfo, 3 — Tirelli Riccardo, 5 — Francesco Barbina, 2 — Moretti Alice, 5 — Del Torso Pietro, 2 — Picotti Attilio e Vito, 5 — Olivo Nicolino, 1 — Giovanni Pitassi, 5 — Fabris Angela Barbina, 3 — Pellizzari Aurelio, 5 — Pellizzari Carlo, 5 — Francesco Vesca fu Luigi, 10 — Tirelli Giovanni, 2 — Vesca Francesco fu Antonio, 3 — di Varmo co. Giulio, 10 — Beltrame Giulia in Carrara, 2 — Nobile Giovanni, 2 — Borsetta Ippolito, 2 — Fari Enrico, 2 — Borsetta Silvio, 2 — Casaretto Noemi, 2 — Feno Luigi, 2 — Failutti Elisa, 2 — Canciani Augusto, 1 — Michelutti Giacomo, 2 — Barbina Nino, 2 — Zanello Giacomo, 1 — Badino Angelo, 2 — Rosalia ved. Marchetti, 5 — Cararatto Cesira, 1.

Raccolte dal Fascio di Aquileia: dr. Silvio Krehichaflor, 5 — A. Fior, 5 — M. Zimoli, 5 — Spazzapan Adalberto, 5 — dott. Venuti, 5 — G. Stabile, 5 — Felice Pozzan, 5 — Banelli Antonio, 1 — Catterina ved. Turet, 5 — Giovanni Turet, 5 — Augusto Turet, 5 — Alvina Turet, 5 — Rina Turet, 5 — G. S. Stabile, 5 — Persilla Guerra Mattei, 5 — Mario Piavanini, 5 — Angela Punchi, 5 — N. N., 5 — Rosa ved. Stabile, 5 — Fabris Lucia, 5 — N. N., 5 — Papelach Pina Trevisan, — Furlani Iginio, 5 — Palmarini Giuseppe, 5 — Pinegenta Giacomo, 3 — N. N., 5 — N. N., 5 — N. N., 5 — Zuttioni G., 3 — Laura Gal, 5 — N. N., 5 — N. N., 1 — Rasin Giacomo, 3 — Angelini Antonio, 5 — Angelini Amelia, 5 — Angelini Giovanni, 5 — Quargnoli, 5 — V. Volpi, 5 — Gaetano Leardi, 2 — N. N., 5 — Biasioli Giovanni, 5 — Luigi Iacumini, 2 — Danini Giovanni, 5 — Remigio Stabile, 2 — Pazzar Anna, 4 — Emilia Pasquali, 5 — Emilio Pasquali Seniore, 5 — Padovani Ottone, 5 — Alessi, 5 — Puntin Pietro, 5 — Dibas Giuseppe, 5 — N. N., 5 — Ponzani Giuseppe, 5 — M. Frastulin, 5 — N. N., 5 — Luisa Venuti, 2 — Moro Marcello, 5 — N. N., 5 — N. N., 5 — N. N., 2 — Consorzio Rurale, 5 — Rinicio Giuseppe, 5 — Degani S. Maria, 5 — Comelli Giovanni, 5 — Comelli Teresita, 5 — Attilio Moretti, 5 — Pozzar Domenico, 5 — Vignudo Domenico, 5 — Duca Pasqua, 2 — Duca Carmela, 3 — Isola Osvaldo, 3 — N. N., 5 — Guglielmo N. 5 — Amministrazione, 5 — Lucia Bedon, 5 — Famiglia Delneri, 5 — Società Industriale Candia Salona, 10 — Renato Brangemini, 5 — N. N., 10 — Giovanni Basutti, 5 — Zilli Placido, 5 — Famiglia Cipulat, 3 — Italia Bergamasco, 5 — don Giovanni Bressan, 2 — Spazzapan Giuseppe, 5 — N. N., 2 — N. N., 2 — Emilio Genorutti, 5 — Amministrazione nob. Tullio, 5 — Bertogna Angelo, 5 — N. N., 1 — Puntin Ottavio, 5 — Amministrazione Fior, 50 — Massimo Fior, 5.

Infortunio agricolo

Bernardino Mesaglio fu Valentino di anni 46 da Ceresetto (Martignacco), contadino, fu ieri ricoverato all'Ospedale dopo essere stato visitato dal dott. Zuliani, che gli aveva constatato la frattura del perrone della gamba destra. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Infortunio sul lavoro

Il dott. Tomadoni fece accogliere all'Ospedale l'operaio Francesco Del Fabbro di anni 20 di Udine, che si era prodotta la frattura della tibia e del perrone sinistro. Salvo complicazioni guarirà in 45 giorni.

Società del nuovo Teatro

I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria e straordinaria, presso la Camera di Commercio (Udine, via Prefettura 13), per venerdì 14 ottobre corrente alle ore 10 in seconda convocazione, per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Relazione tecnico-finanziaria — Attività o scioglimento della Società — Eventuale elezione dei Consiglieri e dei Sindaci.

Cronache tristi

Venerdì sera i carabinieri accompagnavano al Nosocomio il reduce Fruttuoso Degano di Povoletto ora abitante in Planis. All'ingresso del manicomio il Degano, col pretesto di voler fare delle fotografie si tirò in disparte e, di un balzo fuggì via riuscendo a far perdere le tracce agli inseguitori. Il Degano era stato ancora ricoverato al nosocomio donde fu dimesso qualche tempo fa. Egli prese parte alla grande guerra e fu ferito al capo.

Spaccando legna - Gli incerti dei calciatori

Ieri furono medicati all'Ospedale dal dott. Tomadoni:

Riccardo Della Rossa, contadino, spaccando legna si produsse una ferita da taglio al pollice sinistro e la perdita della seconda falange. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

— Giuseppe Rocco di Riccardo di anni 16 giuocando al calcio, (foot-ball) cadde al suolo e si produsse una forte contusione alla coscia destra; salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

Frattura della clavicola

Il ferroviere Antonio Cigolotto di Luigi di anni 36 di Udine, fu investito da un carro ferroviario, e l' investimento gli produsse la frattura della clavicola destra.

Fu trasportato e accolto all'Ospedale dove il dott. Tomadoni lo visitò e lo dichiarò guaribile in 30 giorni s. c.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: Enrico Tonini L. 5.

Per onorare la memoria di Giorgio Del Zotto: Feruglio Luigia, 5.

Per onorare la memoria di Maria Tassotti Zanier: avv. Gino Zagato, 10.

Tiro a Segno

Oggi dalle 8 alle 11, nel poligono sociale di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 15 corrente rimangono aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le farmacie: Dall'Acqua (ex Fabris) in Mercatovecchio — Pandolfi, angolo via Cavour-Paolo Canciani — Solero, via Aquileia.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e patate - Scaloppe al marsala - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Aurora Tiberio

Lo « Spettacolo di Varietà », rallegrato da una discreta orchestrina, diretta dal maestro Panin, e che venne dato ier sera nel nostro « Massimo », divertì fino alle lacrime gli affezionati « habitués » del Teatro, i quali non mancheranno di invogliare numerosi amici ad accorrere in massa alle due repliche odierne delle straordinarie rappresentazioni per constatare quanta e quale sia la celebrità mondiale e fenomenale della danzatrice tiratrice caricaturista musicale parodista Aurora Tiberio e dei suoi caleidoscopici compagni e compagne.

Stato Civile

del 7 - 8 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine nate vive 3 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Battigelli Raffaele ingegnere con D'Orlandi Fides agiata — Proflo Emilio meccanico con Della Vedova Gemma casalinga — Volpini Dante geometra con Pia Bon agiata.

Matrimoni

Sanmartin Mariano impiegato con Pauluzza Maria agiata — Lena Egidio automobilista con Tambozzo Irma settaiuola — Zannier Pasquale barbiere con Raffin Rosa casalinga — Munaretto Angelo impiegato ferroviario con Bernardis Emilia sarta.

Morti

Foi Giuliano fu Pietro di anni 76 bracciante — Boeri Alessandro fu Pietro Luigi di anni 87 maniscalco — Potli Bulligan Anna Girolamo di anni 23 casalinga — Guspili Luigia Antonia di anni 1.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 8 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.88	753.92	755.92
Pression. al mare	765.96	764.78	766.87
Temperatura	18.2	17.0	14.5
Umidità (0-100)	60	33	62
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,2

Temperatura minima: 6,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Greco; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone su gran parte dell' Europa con centro sul mare del nord (774) Il ciclone è avanzato alquanto verso oriente dal mare Jonio alla penisola balcanica colmandosi alquanto (757). Pertanto va attenuandosi la caduta di pressione dalle Alpi alle coste joniche.

Probabilità: Venti ancora settentrionali, ma di intensità decrescente su tutta la penisola tranne che all'estremo sud e sulla Sicilia, dove persisteranno occidentali e piuttosto forti. Cielo quasi ovunque vario, in prevalenza coperto sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve aumento. Mare: Moto ondoso, attenuantesi ma ancora forte, tranne che sull'alto Adriatico e alto Tirreno.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 112 a 108 — Granoturco giallo vecchio da L. 90 a 82 — Granoturco giallo nuovo da L. 82 a 73 — Granoturco bianco nuovo a L. 80 — Sagala da L. 82 a 85 — Castagne da L. 85 a 80 — Orzo da pilare a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 40 — Zucchette da L. 100 a 130 — Tegoline da L. 120 a 100 — Fagioli da L. 100 a 180 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata a L. 130 — Pomodoro da L. 80 a 100 — Spinace da L. 110 a 130 — Mele da L. 880 a 150 — Pere da L. 70 a 200 — Nocciuole da L. 180 a 240 — Uva da L. 100 a 180.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 31 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 25 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 19 — Trifoglio a lire 27 — Erba Spagna a L. 31.

V. a A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli a lire 8.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5.50 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 10: Artegna, Azzano X, Chions Nimis, Ovaro, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio, Chiarano, S. Stefano di Cadore.

Martedì 11: Fagagna, Gradisca, Feltre, Pasiano di Pordenone.

Mercoledì 12: Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 13: Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 14: Conegliano.

Sabato 15: Idria, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 10 al 17 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 253 per cento.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 14.80 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.38 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.18 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospeso la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 19 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile